Planogel Rheo

Gel-autolivellante a reologia e viscosità variabili. Lavorabilità prolungata e tempi di attesa per la posa ridotti.

L'innovativa formulazione a base di materie prime a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico consente all'applicatore di regolare la fluidità dell'impasto coniugando e calibrando capacità di controllo sotto la spatola ed estrema scorrevolezza. Planogel Rheo è ideale per applicazioni su qualunque tipologia di sottofondi in adesione e per qualunque rivestimento.

Rating 4

- ✓ Regional Mineral ≥ 60%
- × Recycled Regional Mineral ≥ 30%
- ✓ CO_2 Emission ≤ 250 g/kg
- ✓ VOC Low Emission
- ✓ Recyclable

1. Spessori da 1 a 30 mm
2. Lungo tempo di autolivellamento ideale anche per superfici estese
3. Facile applicazione anche con macchine intonacatrici
4. Formulato con materie prime altamente prestazionali e a basso impatto ambientale
5. Idoneo per la posa di piastrelle ceramiche, grès porcellanato, pietre naturali, parquet, resilienti, resine
6. Alta stabilità dimensionale e durabilità delle prestazioni

kerakoll

Campi di applicazione

→ Destinazione d'uso:
Rettifica autolivellante di fondi irregolari e non planari, a presa e asciugamento ultrarapidi, ritiro compensato. Spessori da 1 a 30 mm.
Adesivi compatibili:
- Gel-adesivi, adesivi minerali, adesivi organici minerali monocomponenti e bicomponenti
- Adesivi cementizi, monocomponenti e bicomponenti reattivi epossidici e poliuretanici, in dispersione acquosa e soluzione di solventi

Rivestimenti:
- Grès porcellanato, piastrelle ceramiche, klinker, cotto, di tutti i tipi e formati
- Pietre naturali, materiali ricomposti, marmi
- Parquet
- Tessili, gomma, PVC, LVT, linoleum, moquette
- Pavimenti sopraelevati
- Cementoresina
- Sistemi multistrato a spessore della linea Kerakoll Factory (ambienti residenziali e commerciali)

Fondi:
- Massetti minerali realizzati con Keracem Eco Pronto, Keracem Eco Prontoplus, Rekord Eco Pronto, Massetto Premix e Keracem Eco come legante o premiscelati
- Massetti cementizi
- Massetti a base di solfato di calcio
- Calcestruzzi prefabbricati o gettati in opera
- Pavimenti in ceramica
- Solai in legno
- Pannelli OSB
- Pannelli in fibrogesso o fibrocemento
- Fondi in metallo

Pavimenti interni ad uso civile, commerciale e industriale.

Non utilizzare all'esterno, su fondi ad elevata flessibilità e dilatazione termica, bagnati e soggetti a continue risalite di umidità; per applicazioni flottanti o desolidarizzate, in ambienti con continua presenza d'acqua.

Indicazioni d'uso

→ Preparazione dei supporti
Il supporto deve essere conforme alle normative tecniche vigenti e alle norme nazionali vigenti. In generale i supporti devono essere puliti da polvere, olii e grassi, esenti da risalite d'umidità, privi di parti friabili ed inconsistenti o non perfettamente ancorate come residui di cemento, calce, vernici e colle che vanno totalmente asportate. Il supporto deve essere stabile, non deformabile, senza crepe e avere già compiuto il ritiro igrometrico di maturazione.

In particolare i supporti devono essere trattati con idoneo primer come riportato nella tabella seguente:

Fondo	Primer	Diluizione con acqua
Massetti cementizi	Active Prime Fix	Puro o diluito
	Active Prime Grip	Puro
Massetti a base di solfato di calcio	Active Prime Fix	Puro
	Active Prime Grip	Puro
Calcestruzzi	Active Prime Fix	Puro o diluito
	Active Prime Grip	Puro
Pavimenti in ceramica	Active Prime Fix	Puro
	Active Prime Grip	Puro
Fondi in legno	Active Prime Fix	Puro
	Active Prime Grip	Puro
Pannelli in fibrogesso o fibrocemento	Active Prime Fix	Puro
	Active Prime Grip	Puro
Fondi in metallo	Active Prime Fix	Puro
	Active Prime Grip	Puro

Indicazioni d'uso

→ Preparazione
In un recipiente pulito versare circa 4,75 – 5,5 l di acqua pulita e successivamente versare, agitando, un sacco di Planogel Rheo. Mescolare con miscelatore elettrico a basso numero di giri fino a ottenere un impasto omogeneo, senza grumi e autolivellante. Quantità maggiori di Planogel Rheo possono essere preparate in idonei miscelatori. Dopo la prima miscelazione è consigliabile lasciar riposare l'impasto per circa 2 minuti e in seguito rimescolare brevemente. Planogel Rheo possiede un'elevata capacità di autolivellamento; aggiungere acqua in eccesso non migliora la lavorabilità, può provocare ritiri nella fase plastica dell'asciugamento e ridurre le prestazioni finali quali la durezza superficiale, la resistenza alla compressione e l'adesione al sottofondo.

→ Applicazione
Planogel Rheo si applica prevalentemente con spatola americana liscia o racla. L'applicazione con pompe miscelatrici consente di realizzare in tempi brevissimi rettifiche omogenee ad elevato spessore di grandi spazi continui. È buona norma premere con la spatola americana sul fondo per regolare l'assorbimento d'acqua e ottenere la massima adesione al supporto. Dopodiché si procede alla regolazione dello spessore. L'utilizzo di una barra livellante alleggerita a sezione cilindrica (per alti spessori) o di un rullo frangibolle (per bassi spessori) aiuta il gel-autolivellante a spurgare le bolle d'aria contenute a causa di un elevato assorbimento del sottofondo e ad ottenere una superficie liscia e perfettamente planare. L'eventuale applicazione di una successiva rettifica deve essere eseguita appena la precedente è pedonabile (≈ 3 h a +23 °C 50% U.R.), previa stesura del promotore d'adesione eco-compatibile Active Prime Fix, seguendo le indicazioni d'uso. Superato questo termine è indispensabile attendere ≈ 5 – 7 giorni, in relazione allo spessore realizzato, stendere Active Prime Fix e procedere alla sovrapplicazione. In caso di basse temperature e umidità elevata è consigliabile tenere arieggiato l'ambiente durante l'applicazione e nelle prime ore successive per evitare la formazione di condensa sulla superficie del gel-autolivellante in fase di presa. Proteggere da correnti d'aria a livello del pavimento.

→ Pulizia
La pulizia degli attrezzi dai residui di Planogel Rheo si effettua con acqua prima dell'indurimento del prodotto.

Altre indicazioni

→ Giunti: desolidarizzare perimetralmente il gel-autolivellante posando il nastro comprimibile Tapetex Plus o Tapetex Slim lungo tutto il perimetro del locale sulle pareti e sugli eventuali elementi verticali che sporgono dallo strato di supporto. In caso di superfici estese continue esse dovranno essere frazionate non appena risultino calpestabili in modo da realizzare riquadri < 100 m² con singola dimensione massima pari a 10 m. Tutti i giunti presenti sul sottofondo devono essere rispettati.
→ Massetti incosistenti: consolidare il massetto con Keradur Eco. Keradur Eco si distribuisce uniformemente sul fondo da trattare con pennellessa, rullo o annaffiatoio, controllando che sia totalmente assorbito dal sottofondo. Procedere all'applicazione del primer Active Prime Fix il giorno seguente.
→ Parquet: per la successiva posa del parquet effettuare rasature ≥ 3 mm di spessore.
→ Resine industriali: fare riferimento alle schede tecniche del sistema multistrato selezionato per la sua realizzazione.
→ Rivestimenti sensibili all'umidità: in caso di posa di rivestimenti sensibili all'umidità verificare in cantiere l'umidità residua di Planogel Rheo secondo le normative vigenti.
→ Pavimenti riscaldanti (idronici o elettrici): per la posa di Planogel Rheo su impianto radiante occorre che l'autolivellante sia applicato in adesione ad un sottofondo rigido (massetto cementizio o in anidrite, pannelli a secco, pavimenti in ceramica) opportunamente trattato con idoneo primer. Planogel Rheo non può essere applicato flottante o desolidarizzato. Lo spessore minimo sopra impianto dovrà essere pari a 5 mm, ad eccezione dei casi in cui il rivestimento sovrastante richieda spessori maggiori. Dopo 7 giorni dalla posa di Planogel Rheo procedere all'esecuzione del ciclo di primo avviamento dell'impianto secondo quanto prescritto dalla normativa di riferimento EN 1264-4.

Certificazioni e marcature

* Émission dans l'air intérieur Information sur le niveau d'émission de substances volatiles dans l'air intérieur, présentant un risque de toxicité par inhalation, sur une échelle de classe allant de A+ (très faibles émissions) à C (fortes émissions).

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll		
Aspetto	premiscelato grigio	
Massa volumica apparente	≈ 1,22 g/dm³	
Natura mineralogica inerte	silicatica-carbonatica cristallina	
Intervallo granulometrico	0 – 600 µm	
Conservazione	≈ 12 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra; teme l'umidità	
Acqua d'impasto	≈ 4,75 – 5,5 l / 1 sacco 25 kg	
Peso specifico impasto	≈ 2 g/dm³	UNI 7121
Tempo di autolivellamento	≈ 20 min.	
Tempo di fine presa	≈ 50 – 70 min.	
Temperature limite di applicazione	da +5 °C a +30 °C	
Spessori realizzabili	da 1 a 30 mm	
Pedonabilità	≈ 3 h	
Attesa per la posa:		
- ceramica, grès, pietre naturali	≈ 4 h	
- parquet	≈ 12 h	
- resilienti	≈ 12 h	
- resine	≈ 12 h	
Resa	≈ 1,6 kg/m² per mm di spessore	

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere: temperatura, ventilazione, assorbenza del fondo e del materiale posato.

Performance		
Qualità dell'aria interna (IAQ) VOC - Emissioni sostanze organiche volatili		
Conformità	EC 1 Plus GEV-Emicode	Cert. GEV 13964/11.01.02
HIGH-TECH		
Adesione su calcestruzzo a 28 gg	≈ 3 N/mm²	EN 13892-8
Adesione su grès a 28 gg *	≥ 1,5 N/mm²	
Adesione su legno a 28 gg *	≥ 1,5 N/mm²	
Adesione su metallo a 28 gg *	≥ 1 N/mm²	
Resistenza a:		
- compressione a 4 h	≥ 10 N/mm²	EN 13892-2
- compressione a 24 h	≥ 20 N/mm²	EN 13892-2
- compressione a 7 gg	≥ 25 N/mm²	EN 13892-2
- compressione a 28 gg	≥ 33 N/mm²	EN 13892-2
- flessione a 28 gg	≥ 7 N/mm²	EN 13892-2
- usura Böhme a 28 gg	> 22 cm³ / 50 cm²	EN 13892-3
- sollecitazioni parallele al piano di posa a 28 gg	> 2 N/mm²	UNI 10827
Durezza superficiale a 28 gg	≥ 90 N/mm²	EN 13892-6
Resistenza al distacco per pelatura, Peel test	> 2 N/mm²	EN ISO 22631
Stabilità dimensionale	< 0,1 mm/m	EN 13892-9
Classificazione/Conformità	CT–C30–F7	EN 13813

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere.
* Supporti opportunamente trattati con idoneo Primer.

Avvertenze

→ Prodotto per uso professionale
→ attenersi alle norme e disposizioni nazionali
→ non utilizzare Planogel Rheo per colmare irregolarità del fondo superiori a 30 mm
→ non aggiungere all'impasto altri leganti, additivi o pigmenti
basse temperature e umidità relativa elevata allungano i tempi d'asciugamento e possono saturare l'ambiente con conseguenze negative sulla consistenza superficiale del gel-autolivellante
→ un'eccessiva quantità d'acqua riduce le resistenze meccaniche e la rapidità d'asciugamento
→ prima della posa di parquet e resilienti verificare l'umidità residua con igrometro a carburo di calcio
→ proteggere dal sole diretto e dalle correnti d'aria per le prime 3 h
→ rispettare i giunti elastici presenti nel sottofondo
→ in caso di necessità richiedere la scheda di sicurezza
→ per specie legnose instabili, fondi di posa particolari e per quanto non previsto consultare il Kerakoll Worldwide Global Service
+39 0536.811.516 – globalservice@kerakoll.com

Kerakoll Quality System ISO 9001 CERTIFIED IT10/0327
Kerakoll Quality System ISO 14001 CERTIFIED 18586-E
Kerakoll Quality System ISO 45001 CERTIFIED 18586-I

I dati relativi al Rating sono riferiti al GreenBuilding Rating Manual 2012. Le presenti informazioni sono aggiornate a Dicembre 2022 (ref. GBR Data Report – 01.23); si precisa che esse possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL SpA; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito www.kerakoll.com. KERAKOLL SpA risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal suo sito. La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche e applicative. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Compagnia. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.